

L'ORCHESTRA DA CAMERA DI PADOVA E DEL VENETO INCONTRA I RAGAZZI DELLA NOSTRA SCUOLA



Il 19 gennaio scorso, presso il Palazzetto dello Sport della nostra città, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto (affermata come una delle principali orchestre da camera italiane), grazie al contributo della Fondazione Cariparo, si è esibita per i ragazzi del nostro Istituto Comprensivo, a partire dalle classi quinte delle elementari fino a tutte le classi delle Medie di Donada e Contarina, in tutto circa 500 ragazzi ...

I musicisti hanno eseguito alcuni movimenti scelti da celebri sinfonie di Boccherini, Haydn e Mozart, alternando sapientemente le loro esecuzioni con spiegazioni relative ad alcuni strumenti dell'orchestra, illustrandone le origini e l'evoluzione avvenuta nel tempo, nonché alcune esemplificazioni sulle modalità tecniche di produzione sonora.

Al termine della lezione-concerto gli studenti hanno voluto porre alcune domande al Direttore, M° Maffeo Scarpis.

D. Qual è , secondo voi, il messaggio che può dare la “musica” ai giovani d’oggi?

R. Da sempre il messaggio della musica è quello della “comunione tra i popoli”, “l’unità delle coscienze”, proprio per l’universalità del suo linguaggio e della simbologia che lo rappresenta, basti solo pensare al fatto che in qualunque parte del mondo le note si leggono allo stesso modo! Poi, la Musica non ha contenuti politici o d’altro genere, ma porta con sé dei “contenuti acustici” che non possono che portare del “bene” al cuore e all’animo delle persone. Purtroppo i giovani non vanno molto spesso ad ascoltare concerti di musica classica perché preferiscono dell’altro, ma è importante aprire la propria mente per essere disponibili verso tutti i generi musicali, perché tutta la musica è importante, anche se esiste musica bella e musica brutta ... Solo attraverso “l’ascolto” è possibile crearsi delle opinioni e affinare dei gusti estetici per poi fare delle “scelte”...

D. Quand’è che una musica viene definita “brutta”?

R. Siamo noi che dobbiamo decidere! Non dobbiamo lasciarci influenzare o condizionare dai giudizi degli altri, perché possiamo noi stessi, da soli, farci un’opinione di ciò che attira la nostra sensibilità! Bisogna fidarsi del proprio sentire, del proprio cuore ... Solo così potremo essere in grado di distinguere la “bellezza” da ciò che non lo è ! ...

D. Consiglierebbe lo studio di uno strumento a noi giovani?

R. Secondo me la strada della musica è una delle più belle! Pensate quanta fatica fare certi lavori!

Per noi “musicisti” il nostro lavoro coincide con la nostra “passione”, perciò veniamo pagati proprio per fare ciò che più ci piace al mondo ... Quindi, vi dico “sì”, se la musica è la vostra passione, studiate pure uno strumento e fate in modo che la “musica” diventi la vostra professione

D. Quanto tempo serve per imparare a suonare uno strumento?... Qual è il più difficile da suonare ?... Quale consiglierebbe?

R. Lo studio di uno strumento richiede molto tempo ... Il più difficile? Tutti e nessuno, perché ciò che piace anche se difficile lo si affronta volentieri ... Quale consigliare ? ... Occorre sentire un’attrazione. L’animo umano tante volte si sdoppia: può essere attratto dai suoni più acuti e squillanti come quelli di un flauto o di un violino, oppure dai suoni più gravi e profondi come quelli di un contrabbasso o di un fagotto ... Tutto nasce comunque da “un’attrazione” che per ragioni sconosciute può sorprenderci all’improvviso e in ogni momento della nostra vita.

D. Qual è stato il primo strumento della storia?

R. Sicuramente il tamburo, ma anche il corno è molto antico ... Pensate che gli antichi soffiavano dentro un corno animale perché si erano accorti che ne usciva un suono molto particolare, poi nel tempo lo perfezionarono ...

D. Quando nasce la passione per la musica ?

R. La passione per la musica nasce proprio andando ai concerti, vedendo, ascoltando, facendo esperienza ... Non c’è un’età! Pensate, ci sono al mondo dei bambini che a soli otto anni d’età sono già dei “concertisti”, ma ci sono stati anche degli artisti che, pur avendo iniziato gli studi musicali in tarda età, sono diventati comunque dei “grandi”!

D. Che cosa bisogna fare per entrare a far parte di una orchestra come la vostra ?

R. Come in tutte le cose: prima si studia in una scuola come la vostra, ad indirizzo musicale, poi si va al Conservatorio, ci si laurea e alla fine si partecipa ai Concorsi ... Se si è bravi e se si insiste, prima o poi qualcosa succede!

